



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "ILARIA ALPI"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Via Gobbi, 13/d – 30173 VENEZIA FAVARO VENETO

Tel e fax. 041630704

C.M. VEIC83400V - C.F. 90092020271

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

(Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 103, nella seduta del 22/12/2020)

PREMESSA

Il presente Regolamento Disciplinare è parte integrante del Regolamento d'Istituto e assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, indicati dal DPR n. 249/98 e dalle modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007. Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e stabilisce le modalità di applicazione del regolamento stesso. In particolare il DPR 235/2007, art. 3 c. 1 ha introdotto il Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, per una condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa e degli interventi che devono essere posti in atto per il conseguimento degli obiettivi educativi previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto.

La normativa di riferimento comprende inoltre la L. 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", integrata quest'ultima dalle Linee di Orientamento (ottobre 2017).

Art.1 Patto educativo di corresponsabilità

Al momento dell'iscrizione all'Istituzione scolastica è richiesta ai genitori e agli studenti l'accettazione del Patto Educativo di Corresponsabilità dell'istituto che viene letto e commentato dai docenti nelle classi nel corso delle prime settimane di scuola, con lo scopo di promuoverne la piena conoscenza da parte di tutti gli alunni.

Nelle prime settimane di scuola vengono inoltre attuate iniziative di approfondimento e condivisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento di istituto e dell'annesso Regolamento di disciplina degli alunni.

Art. 2. La scuola quale luogo di formazione e di educazione.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul reciproco rispetto, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 3. Diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 4. Doveri

Gli studenti hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio, portare regolarmente il materiale scolastico necessario, rispettare tutto il personale scolastico e gli altri studenti.

Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, ad aver cura dell'ambiente scolastico e di ciò che vi è in esso, in coerenza con i principi dell'art. 1.

Art. 5. Disciplina: infrazioni, sanzioni, organi competenti

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art. 4.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, rafforzano il senso di responsabilità, mirano al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e recuperano lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per gravi infrazioni/reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando dalle stesse infrazioni possono derivare situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei casi di violenza grave, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

Art. 6. Impugnazioni e Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla loro comunicazione scritta da parte di chiunque ne abbia interesse all'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto da un docente eletto dal Consiglio di Istituto e da due genitori eletti all'interno dello stesso dalla componente genitori, ai sensi dell'art. 2 c.1 del DPR 235/2007 ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare. È convocato dal Dirigente Scolastico ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni, accogliendo o rigettando il ricorso medesimo con provvedimento motivato.

Contro la decisione dell'Organo di Garanzia i genitori dell'alunno possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro quindici giorni dall'avvenuta notifica della conferma della sanzione.

Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

Art. 7. Comportamento generale degli studenti

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e a.t.a e dei compagni un comportamento rispettoso e civile e ad usare un linguaggio corretto e controllato. Si ricorda che verso il personale della scuola ci si rivolge sempre con il "lei" quale riconoscimento del ruolo diverso rispetto ai coetanei ed ai propri genitori.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti entrano nell'edificio al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti fino all'uscita.

Gli studenti sono tenuti a parcheggiare le biciclette nelle apposite rastrelliere e, alla fine delle lezioni, ad uscire dal cortile con la bicicletta spinta a mano.

Gli studenti devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. Dopo il suono della campanella il cancello d'accesso verrà chiuso. L'entrata nell'edificio avviene in cinque minuti; immediatamente dopo, gli alunni entrano nelle classi. In caso di ritardo, lo studente potrà accedere alla classe solo con giustificazione scritta dai genitori, che verrà vistata dall'insegnante della prima ora. Qualora lo studente fosse sprovvisto di giustificazione, entrerà comunque in classe con obbligo di presentare la giustificazione il giorno seguente; qualora dopo tre giorni non l'avesse ancora presentata, sarà contattata la famiglia per segnalare l'inadempienza.

Gli studenti potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e potranno lasciare la scuola solo producendo una richiesta scritta e in presenza di un genitore (o di chi ne esercita la patria potestà). In casi eccezionali e previo assenso del Dirigente Scolastico, il genitore può delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento e della delega stessa.

In caso di sciopero, gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola per attendere eventuali comunicazioni.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni alle famiglie.

Il libretto scolastico e il registro elettronico sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, cui si aggiunge l'App Teams della piattaforma Microsoft Office 365 Education che consente l'effettuazione colloqui e incontri in modalità a distanza nel corso dell'emergenza sanitaria: gli studenti devono conservare con cura il libretto, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all'insegnante ogni volta venga richiesto. Quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni e valutazioni.

Gli studenti devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto il compito assegnato per casa, sia orale che scritto. Non sarà consentito telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

Gli studenti non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. In caso di uso di oggetti non conformi, l'insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati garantendo il rispetto della privacy.

Non è permesso il possesso di telefoni cellulari nell'edificio scolastico. Eventuali deroghe, di carattere eccezionale, saranno valutate esclusivamente dal Dirigente Scolastico su richiesta dei genitori.

Gli studenti sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi in aula. Non è consigliabile portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore. La scuola in ogni caso non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

Gli studenti sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e tale da non urtare la sensibilità dei coetanei.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita, gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare i servizi in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile gli studenti devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

Gli studenti devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

Gli studenti possono recarsi nelle aule speciali, nei laboratori, in aula magna solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Gli studenti che hanno ore di lezione pomeridiana rimangono con l'insegnante dell'ultima ora fino all'arrivo del docente incaricato della sorveglianza successiva.

Art. 8. REGOLAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni di doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti sono previsti apposite sanzioni, che tengono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari commisurate alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività. Tali sanzioni sono: richiamo verbale, richiamo scritto, convocazione dei genitori, sospensione dalle lezioni, lavori di utilità comune, intervento del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni saranno prese con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo delle stesse. Si ricorda che la responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

ART. 9. SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le azioni sotto elencate sono riportate nel registro di classe e nel libretto personale dell'alunno, con obbligo di firma per presa visione da parte della famiglia. Ogni azione può essere segnalata ai docenti anche dal personale ATA.

È facoltà del Consiglio di Classe convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica, quali:

1. Elaborazione e presentazione di un lavoro personale su traccia predefinita e relativo ai concetti di rispetto, uguaglianza e solidarietà;
2. Attività di assistenza e supporto ad alunni in difficoltà;
3. Attività nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dall'Istituto.

[Si ricorda la responsabilità civile dei genitori nei confronti dei figli. Nel caso di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni causati dai figli alle cose o alle persone, i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).]

Azione	Sanzione	Soggetti deputati a comminare la sanzione
1. Utilizzare occasionalmente linguaggi, gesti e atteggiamenti volgari	Richiamo verbale	Docente
2. Utilizzare reiteratamente linguaggi, gesti e atteggiamenti volgari	Richiamo scritto	Docente
3. Utilizzare reiteratamente e in modo grave linguaggi, gesti e atteggiamenti volgari	Lettera alla famiglia	Consiglio di classe
4. Compiere azioni pericolose per la comunità scolastica	Richiamo verbale/scritto	Docente

5. Compiere azioni gravemente pericolose per la comunità scolastica	l'alunno non partecipa alle attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto Comprensivo	Dirigente
6. Offendere i compagni in qualsiasi forma e modo	Richiamo verbale/scritto	Docente
7. Aggredire fisicamente i compagni	Richiamo scritto	Docente
8. Lasciare in disordine la propria postazione in classe al termine delle lezioni	Riordino della postazione e richiamo scritto	Docente
9. Falsificare firme o valutazioni	sospensione	Consiglio di Classe
10. Disturbare in classe	Richiamo verbale	Docente
11. Disturbare in classe reiteratamente	Richiamo scritto	Docente
12. Disturbare in classe reiteratamente e in modo grave	Lettera alla famiglia	Consiglio di classe
13. Danneggiare o imbrattare i beni scolastici	Rimborso del danno o ripristino del bene imbrattato	Dirigente
14. Possedere il cellulare senza autorizzazione	Richiamo scritto	Docente
15. Possedere reiteratamente il cellulare senza autorizzazione	Richiamo alla famiglia	Dirigente
16. Utilizzare il cellulare senza autorizzazione - senza coinvolgimento di parti terze	sospensione	Consiglio di Classe
17. Utilizzare il cellulare senza autorizzazione - con coinvolgimento di parti terze senza compromissione di dignità altrui	sospensione	Consiglio di Classe

<p>18. Attuare "...qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo..."</p>	<p>Sospensione ed eventuale segnalazione alle autorità competenti</p>	<p>Consiglio di Classe e Dirigente</p>
<p>19. Violare le regole di utilizzo della piattaforma Microsoft Office 365 Education, adottata dall'Istituto.</p>	<p>Richiamo scritto</p>	<p>Amministratore di sistema</p>
<p>20. Una nota nel registro</p>	<p>l'alunno non partecipa alla prima partita del torneo d'Istituto.</p>	<p>Docenti di Ed. Fisica</p>
<p>21. Due o più note nel registro</p>	<p>l'alunno non partecipa all'intero torneo d'istituto</p>	<p>Docenti di Ed. Fisica</p>
<p>22. Nella scheda di valutazione, alla voce "Giudizio di valutazione del Comportamento": se la maggioranza delle singole voci risulta essere "Non Adeguato"</p>	<p>l'alunno non partecipa alle attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto Comprensivo</p>	<p>Consiglio di Classe</p>